

Le zecche sono pericolose?

Sì, possono esserlo. Quella più rischiosa per l'uomo è comunemente nota come "zecca dei boschi" o *Ixodes ricinus*. Con la sua puntura può trasmettere malattie infettive alcune delle quali, come la malattia di Lyme, possono avere serie conseguenze se non vengono curate tempestivamente.

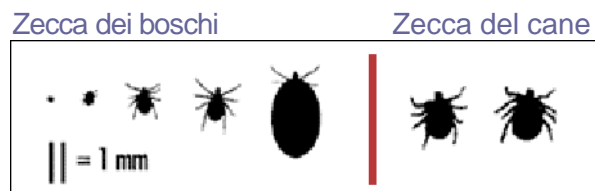
Dove si trova la zecca dei boschi?

Nell'erba e nei cespugli. Ama gli ambienti umidi e ombreggiati con vegetazione bassa e letti di foglie secche, meglio se boschivi e con erba incolta, come pure le zone di confine tra prato e bosco soprattutto se con presenza d'acqua. E' presente in molte aree del nostro territorio, più in collina che in pianura, ed è resistente a condizioni ambientali sfavorevoli.

Come si presenta?

La zecca dei boschi è scura e molto piccola, quindi difficile da vedere: negli stadi di larva e ninfa non è più grande di una testa di spillo e l'adulto è di poco più grande.

Zecche a grandezza naturale



A sinistra: larva, ninfa, maschio e femmina adulti, femmina ripiena di sangue della zecca dei boschi. A destra, per confronto, maschio e femmina adulti della zecca del cane.

Come puoi evitare di essere punto?

Indossa vestiti chiari per identificare più facilmente le zecche e rimuoverle prima che si attacchino alla cute. Usa indumenti a

maniche lunghe e infila i pantaloni dentro ai calzoncini o, meglio, a stivali alti dotati di stringhe. Cammina al centro dei sentieri, evitando di strisciare contro la vegetazione, e non sederti direttamente sull'erba. Fai frequenti controlli sui tratti di pelle scoperti e sugli abiti. Al ritorno da gite in zone infestate da zecche lava i vestiti in lavatrice alla temperatura più alta possibile e, prima di fare il bagno, ispeziona tutto il corpo con l'aiuto di un'altra persona per le zone difficilmente visibili. Soprattutto nei bambini, fai attenzione anche al cuoio capelluto.

Ci sono prodotti repellenti per tenere lontane le zecche?

Sono moderatamente efficaci i repellenti a base di DEET o di picaridina, reperibili anche in farmacia, applicati sui vestiti e sulla cute esposta; attenzione però a non eccedere nella quantità e frequenza d'uso, specialmente nei bambini piccoli. Segui quindi attentamente le istruzioni indicate sulle confezioni.

In quale stagione potresti essere punto?

La zecca dei boschi può pungere in ogni periodo dell'anno, ma è molto più attiva nel periodo compreso fra la primavera e il tardo autunno.

Che cosa devi fare se sei stato punto?

Le probabilità d'infezione sono basse se la zecca resta attaccata alla cute per meno di 36-48 ore. Una zecca va rimossa correttamente: afferrala con una pinza il più vicino possibile alla cute e togliila tirando verso l'alto senza schiacciarla. Se il rostro (l'organo che la zecca usa per attaccarsi) rimane nella pelle, puoi estrarlo

con un ago da siringa sterile. Disinfetta la zona e verifica di essere vaccinato contro il tetano. Non gettare la zecca tolta ma bruciala.

Cosa non devi fare se sei stato punto?

Non devi usare metodi impropri di estrazione quali il caldo (brace di sigaretta, fiammiferi, aghi arroventati) o sostanze chimiche (petrolio, benzina, trielina, ammoniaca, acetone, olio, ecc). Tali metodi "irritano" la zecca e aumentano il rischio di infezione in quanto provocano il rigurgito del parassita. Non togliere la zecca con le mani e non schiacciarla con le dita: potresti contagiarti attraverso piccole lesioni della pelle o per schizzi di sangue.

Cosa devi fare dopo aver tolto la zecca?

Controlla tutti i giorni per 30-40 giorni l'area cutanea colpita. Rivolgiti subito a un medico se compare una chiazza arrossata tondeggianti che si allarga sempre di più, spesso schiarendo al centro in modo da formare un'immagine ad anello. Rivolgiti al medico anche se compaiono febbre, mal di testa, malessere, ingrossamento delle ghiandole vicino alla zona dove sei stato punto, dolori alle articolazioni. Nei 30-40 giorni di osservazione non usare antibiotici di tua iniziativa: ciò potrebbe impedire al medico di diagnosticare correttamente un'eventuale infezione. Se per altri motivi devi ricorrere agli antibiotici, avvisa il medico che sei stato punto da una zecca, così da consentirgli di usare i prodotti efficaci anche contro la malattia di Lyme.

Perché è importante l'osservazione?

Per cogliere tempestivamente il segno più precoce della malattia di Lyme, costituito da una tipica chiazza rossastra che si allarga.

Una diagnosi precoce permetterà di iniziare subito la terapia opportuna e di evitare le complicanze. Inoltre, è da tener presente che per questa malattia gli esami del sangue non sono molto precisi: ciò aumenta l'importanza dell'osservazione per vedere un eventuale "cerchio" sulla pelle che si allarga.

Cos'è la Malattia di Lyme?

È una malattia infettiva che colpisce vari organi e si sviluppa in più fasi. Nella fase iniziale che, come abbiamo visto, interessa la pelle, generalmente la malattia non è grave. Se però non viene curata con la terapia antibiotica opportuna, possono poi comparire le manifestazioni tardive, anche dopo mesi o anni. Queste sono molto più gravi e sono costituite da artriti, disturbi dei nervi, del cervello, del cuore e degli occhi. Possono, inoltre, essere coinvolti anche altri organi e apparati.

La Malattia di Lyme è curabile?

Sì, con una terapia antibiotica un po' più lunga del solito, fino a tre-quattro settimane nella fase iniziale. Questa terapia è praticamente sempre in grado di stroncare l'infezione e di evitarne le complicanze.

Le fasi tardive richiedono invece terapie più impegnative e purtroppo non sempre completamente efficaci.

La puntura di zecca è sempre contagiosa?

No, la maggior parte delle punture non ha alcuna conseguenza. Ciò non toglie che sia meglio usare sempre prudenza.

È opportuno proteggere cani e gatti dalle zecche?

Sì. Anche i cani e i gatti possono veicolare le zecche, e fra queste anche *Ixodes ricinus*: è buona norma pertanto controllarli spesso e ricorrere al Veterinario per avere consigli sui prodotti repellenti più efficaci e sicuri. Per il cane, inoltre, è disponibile anche la vaccinazione.

Come ridurre la presenza di zecche

Nelle zone residenziali si può ridurre il numero di zecche rimuovendo attorno alle case i letti di foglie secche, i cespugli e i residui di potatura, come pure tenendo ben curati gli alberi, le siepi e i prati per consentire una maggior penetrazione dei raggi solari. I cacciatori devono prestare attenzione nel maneggiare e trasportare la selvaggina perché questa è spesso infestata da zecche anche in modo massiccio.

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:

- medico di famiglia
- Servizio igiene e sanità pubblica dell'Azienda Usl
- Servizio veterinario dell'Azienda Usl



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

ATTENZIONE ALLE ZECCHE

Prevenzione della Malattia di Lyme



 Regione Emilia-Romagna